



ROTARY

news

marzo 07
06

Periodico realizzato dalla Commissione "pubbliche relazioni" del club di Jesi. Stampato in proprio e distribuito ai soci.
Responsabile Nicola Di Francesco.



Siamo a buon punto!

Cari amici, questo numero di "Rotary News" esce pochi giorni dopo l'invio, a tutti voi, del programma di marzo, mese nel quale avremo una conviviale al Federico II con un ospite veramente eccezionale, jesino, poliedrico, grande comunicatore (e non basta): è il prof. Sergio Angeletti. Poi, a fine mese, due belle conviviali interclub, una a Fabriano e l'altra ad Ancona, versante Riviera del Conero, cioè presso i due Club che, con il nostro, hanno maggiormente contribuito al progetto "Tanzania". Sono certo che una

nostra nutrita presenza testimonierà la grande amicizia che ormai lega il nostro Club a questi due. Una nostra delegazione ha, poi, visitato, lunedì 19 febbraio u.s., il cantiere del restauro della fontana di Piazza Federico II, come la stampa locale ha abbondantemente riferito. I lavori, condotti dal restauratore jesino Massimo Ippoliti e diretti dal nostro past-President Stefano Santini, procedono alacramente, pur in presenza di notevoli difficoltà, quali ad esempio, le notevoli incrostazioni calcaree presenti su gran parte delle superfi-

ci della fontana. Ma i nostri soci presenti hanno già potuto apprezzare la entusiasmante differenza fra i leoni (non leonesse) già "ripuliti" e quello (rimasto unico) che non lo è ancora. L'andamento dei lavori ed il clima favorevoli ci lasciano sperare in una inaugurazione entro l'anno della mia presidenza. Pur non conoscendo ancora, ovviamente, né la data né le modalità di svolgimento, fin d'ora trasmetto con piacere a tutti i soci e loro familiari l'invito ad essere presenti. Un caro saluto in amicizia. *Claudio*

La visita dell'assistente del governatore

I componenti del consiglio direttivo e delle commissioni del nostro club si sono incontrati venerdì 9 febbraio con l'assistente del Governatore Piero Chiorri che ha compiuto una "visita di routine" al fine di poter ricevere informazioni sullo stato di salute della nostra attività.

Le conclusioni che l'amico Chiorri ha tratto, alla fine dell'incontro durato oltre un'ora, sono state ottime. Infatti ha appreso dal prof. Carotti che l'attività per la ricerca di nuovi soci è andata avanti con grande impegno ed i risultati sono che tre jesini entreranno quanto prima nel club.

Il quale, però, ha avuto in questi ultimi mesi, due dimissioni ed un decesso. C'è la volontà - ha detto il prof. Carotti - di tentare un'ultima infornata prima della fine del mandato del presidente Bocchini.

Giudicata ottima l'informativa del presidente circa il numero delle riunioni di consiglio (una al mese) e delle conviviali (3 al mese) con una percentuale di presenze che supera di poco il 43 per cento; presenze leg-

germente superiore di due punti e mezzo al passato.

A proposito delle percentuali: i nuovi ingressi al club aumenteranno la quota femminile ed abbasseranno la media-età degli iscritti.

Poco da dire sulla comunicazione perché il programma ha avuto una sua evoluzione naturale, mentre il presidente della commissione Rotary Foundation avv. Illuminati, ha espresso tutta la sua soddisfazione per il sostegno che il Governatore ha fornito al nostro club in occasione della "pratica Tanzania" e perché il nostro club ha deciso di versare ben 6 mila euro all'attività della Foundation International.

Quanto ai lavori del restauro della fontana il presidente Bocchini ha comunicato a Chiorri che fra la fine di aprile ed i primi di maggio la fontana sarà inaugurata. Mentre la professoressa Volpotti - responsabile della commissione del lascito Moriconi - ha riferito che tutto il materiale archiviato sarà portato quanto prima presso la sede del teatro Moriconi proprio

in piazza Federico II° per essere terminato a lavorare entro giugno prossimo.

La collega Volpotti ha proposto anche di pensare di guardare al futuro, su questo problema, con più ampio respiro per decidere come ricordare Valeria Moriconi, socia del nostro club.

Altre informazioni sono state fornite all'assistente del Governatore per quanto riguarda la partecipazione al Rida, su quello che sta facendo il dott. Filonzi per il prossimo Campus che vedrà il club di Jesi presente con un numero importante; sulla partecipazione di uno jesino allo scambio culturale in Brasile; sulla prossima assegnazione del "premio industria" ad una impresa giovane della Vallesina che avverrà verso la fine di aprile.

Ultima informazione fornita a Chiorri la possibile ripresa dell'attività del rotaract presso il nostro club.

Il presidente della Commissione dott. Ricci sembra sulla strada giusta, dopo aver a lungo seminato.

Attesa e curiosità per lo stage in Brasile



Il dottor Francesco Tiberi, laureato in storia, dopo un pubblico concorso, ha ottenuto la possibilità di partecipare ad un dottorato di ricerca in storia politica contemporanea. Ora si appresta a partire per uno stage in Brasile. Dottore, cosa si aspetta di raccogliere da questo stage?

"Le aspettative che sto maturando intorno a questa esperienza all'estero sono tante. Di certo l'attesa e la curiosità crescono ogni giorno di più con l'avvicinarsi della data della partenza. Al di là degli aspetti strettamente legati alla formazione e all'arricchimento del mio bagaglio professionale ritengo che un'esperienza di lavoro e di studio all'estero, in una grande città come San Paolo del Brasile, possa essere estremamente positiva per

allargare i propri orizzonti culturali e le proprie capacità di lettura della realtà. Chi come il sottoscritto ha una formazione umanistica, incentrata sullo studio delle discipline storiche e sulla storia contemporanea in particolare e si trova ad operare nel settore dei beni e delle attività culturali, non può fare a meno di entrare in contatto con contesti professionali e più in generale socio - culturali diversi e in rapida evoluzione. Questo stage pertanto dovrà rappresentare una sorta di osservatorio privilegiato che mi consenta di maturare, di mettere a fuoco un punto di vista assolutamente pregnante, denso di significati e contenuti, sul mondo della produzione culturale di un grande paese estero, su quello che un tempo si definiva il "sistema delle arti", pur nei limiti di tempo consentiti dalla mia permanenza".

Ritiene utile fare queste esperienze a contatto con altri giovani, di diverse etnie, di diversi continenti per arricchire il proprio bagaglio professionale?

"Il contatto con giovani colleghi di altri paesi e continenti, il confronto intorno a diversi percorsi di vita e professionali, è senz'altro utile e positivo, direi fondamentale, in un mondo senza più confini, dove la globalizzazione delle idee e non solo delle merci e dei beni di consumo è uno degli elementi più

significativi e caratterizzanti. La mia disponibilità verso gli altri compagni di viaggio e di permanenza sarà totale e costituirà senz'altro uno dei passaggi più importanti di questa esperienza, insieme naturalmente alla conoscenza della famiglia che mi ospiterà e del paese ospitante".

Un giovane oggi affronta queste nuove conoscenze di vita con quale animo?

"La ringrazio per il giovane! A parte gli scherzi, sono convinto che, di fronte a queste opportunità, occorra essere disposti e proporsi con animo aperto e pronto a recepire, a registrare tutti gli elementi, i segni, gli stimoli che si potranno incontrare durante l'intera durata del soggiorno. Non vorrei peccare di presunzione o di retorica giovanilistica ma essere giovani vuol dire avere quella curiosità intellettuale e quella umile disponibilità ad apprendere che sono il terreno dove si costruisce la propria formazione individuale certo, ma anche la propria capacità di essere cittadini del mondo, di sentirsi a proprio agio in qualsiasi parte ci si trovi.

Vorrei infine ringraziare ancora una volta il Rotary Club che mi ha scelto per questa esperienza di lavoro e di vita all'estero e per il magnifico privilegio che ha voluto concedermi".

Piccola e micro cogenerazione di energia: un'opportunità in più

L'energia, il suo risparmio, la modalità di produzione sono temi decisamente al centro dell'attenzione pubblica in questo periodo. Se ne è avuta una riprova durante la presentazione del nostro socio di Ancona Centro, ing. Franco Bellucci, che ha parlato delle opportunità di risparmio ed efficienza energetica possibili con le moderne tecnologie. In parallelo alla produzione di energia da grossi impianti (necessari comunque per garantire la "robustezza" anche del sistema di distribuzione), si va sempre più affermando la generazione di energia in modo diffuso. In questo ambito, è da sottolineare come, accanto all'utilizzo di energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico), che hanno il pregio di non emettere gas climalteranti (responsabili del cosiddetto effetto-serra), ma che sono ancora molto costosi, il RISPARMIO (anche domestico!!) e l'EFFICIENZA energetica siano i filoni su cui puntare per ridurre il costo della bolletta energetica e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. In particolare la piccola e micro cogenerazione (cioè produzione contemporanea di energia elettrica e calore) risultano interessanti per l'ampia gamma di applicazioni (civili e industriali) e i ritorni economici, inferiori ai 5 anni, rispetto ai 10-15 delle energie rinnovabili.

Simone De Magistris, un pittore visionario tra Lotto e El Greco

Il prof. Stefano Papetti nell'ultima conviviale del mese di febbraio ha parlato del pennello di Simone De Magistris, il più importante pittore nel territorio sul finire del Cinquecento.

La formazione del De Magistris (c.1538-post 1611), esponente di una famiglia di pittori di origine toscana trapiantata a Caldarola, era maturata in un lungo arco di tempo, muovendo dalla bottega familiare dove apprese i primi rudimenti tecnici, per approdare giovanissimo a Loreto, dove per pochi giorni frequentò il laboratorio dell'anziano Lorenzo Lotto, ma soprattutto ebbe modo di ammirare quanto nel santuario lauretano avevano da poco tempo realizzato Pellegrino Tibaldi, Federico Zuccari, Battista Franco, Federico Barocci, aprendosi così ad una più aggiornata visione stilistica capace di coniugare l'eleganza del Manierismo con le esigenze didascaliche dell'arte controriformata.

La bottega familiare del pittore di Caldarola nella quale egli mosse i

primi passi, è rappresentata attraverso le tele di Durante Nobili, di Giovanni Andrea De Magistris e dalle primizie di Simone stesso, firmate insieme al fratello Giovan Francesco. I rapporti con Roma sono evocati attraverso le opere visionarie ed allucinate di Andrea Lilli, ma anche grazie ad alcune tele di El Greco che il maggiore studioso di De Magistris, Pietro Zampetti, ha sempre considerato come affine allo spirito visionario e mistico che anima le opere della maturità dell'artista caldarolese, accostando il capolavoro di Simone, la "Messa di san Martino" a quello del Theotocopuli, lo "Entierro del conte de Orgaz". Sono riuniti nella mostra tutti i più importanti dipinti realizzati da Simone De Magistris per i suoi committenti marchigiani fra i quali figurano, oltre al cardinale Pallotta, altri autorevoli prelati, ma soprattutto una fitta schiera di artigiani e di sodali delle Confraternite nate sulla spinta del concilio tridentino; un insieme di ottanta dipinti che illustrano le vicende artistiche marchigiane negli anni cruciali che vanno dalla seconda metà del XVI secolo ai primi due decenni del XVII.

L'iniziativa, ideata da Vittorio Sgarbi con l'apporto di un comitato scientifico che vede la presidenza onoraria di Pietro Zampetti e la partecipazione di numerosi studiosi dell'arte marchigiana, si riverbera nel territorio grazie alla creazione di itinerari che consentiranno di scoprire i "luoghi" del De Magistris, a partire dalle vicine località di Croce e di Vestignano per giungere al Santuario di Macereto, posto lungo la via lauretana, in un conteso naturale di grande fascino. Fabriano e Matelica nel Maceratese, Offida, Ripatransone ed Ascoli Piceno nelle province meridionali della regione divengono così le tappe di un percorso che integra la valorizzazione delle opere d'arte con la promozione del territorio e la scoperta di luoghi suggestivi, restituendo così alle Marche il loro ruolo di regione dell'arte e della cultura.

Una menzione a parte merita il fatto che, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra dedicata al De Magistris, riapriranno anche i battenti del Castello Pallotta di Caldarola, ampliato ed abbellito dai cardinali Evangelista e Giovanni Battista per farne una residenza di svago destinata ad ospitare i personaggi illustri che nel corso dei secoli hanno visitato la cittadina maceratese, come il pontefice Clemente VIII e la regina Cristina di Svezia.

Inaugurata la latteria di Njombe

Cerimonia di inaugurazione della latteria di Njombe in Tanzania alla presenza delle autorità italiane e del ministro dell'agricoltura della Tanzania mr



Diallo. Era presente anche l'ex presidente del rotary club di Dar es Salaam Massimo Tognetti, un italiano che lavora in Tanzania e che sarà il nostro alter ego nel seguire i lavori che speriamo presto poter avviare nella capitale della repubblica africana per la realizzazione di una cella frigorifera per la conservazione dei prodotti che arriveranno nella capitale dalla latteria per essere poi commercializzati. Il presidente Tognetti ha ricordato, durante il suo intervento, il rotary di Jesi e la persona del nostro presidente Bocchini, ringraziando dell'appoggio ricevuto dall'Italia e confermando l'impegno del rotary tanzaniano. Nelle due foto il presidente Tognetti durante il suo intervento ed un particolare del negozio di latte inaugurato



Massimo Tognetti, Luciano Sita, Marco Benassi, il Vescovo di Njombe ed il ministro.

In breve

• Il nostro socio, dottoressa Loretta Mozzoni, direttore della pinacoteca comunale ha tenuto nel mese di febbraio un ciclo di conferenze percorrendo gli itinerari dell'arte del '900 in Vallesina. Iniziativa di successo che ha chiuso un ciclo iniziato con una mostra di pittura seguita, da una serie di pubblicazioni.

• Invito del rotary club di Locri al raduno "amici rotariani in Calabria" fissato per il 9-10-11-12 maggio sulla riviera dei Gelsomini. Prenotazioni presso il rotary club di Locri, la spesa complessiva è di ? 310,00

• Il rotary club di Ragusa organizza dal 2 al 9 giugno p.v. la "3° settimana rotariana del barocco ibleo" la manifestazione intende far conoscere ai rotariani di tutto il mondo la parte barocca della Sicilia, riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. La gita è prevista dal 2 al 9 giugno. Itinerari e prenotazioni: www.rotaryragusa.it